

Mesgo, iniezione di 8 milioni di euro Trasloco a Carobbio e sito in Turchia

Nella società bergamasca entra con una quota il Fondo Italiano di Investimento. Entro l'anno chiude la sede di Castelli Calepio. Nel 2013 espansione nell'Est Europa

— L'ingresso del Fondo Italiano di Investimento nel capitale dell'azienda, l'avvio, ad inizio anno, del nuovo stabilimento bergamasco, i progetti per l'espansione internazionale nell'Europa occidentale e nell'Est Europeo, l'apertura di una sede produttiva in Turchia nel 2013: sono tante le novità per la Mesgo, la società di Gorlago attiva nel settore delle mescole in gomme sintetiche e naturali. Ieri ha firmato il contratto per l'ingresso nel capitale sociale, con una quota di minoranza, del Fondo Italiano di Investimento per 8 milioni di euro.

Fatturato a 40 milioni

Mesgo, che oggi, nelle due sedi bergamasche (Gorlago e Castelli Calepio) e in quella polacca, occupa circa 70 persone e si appresta a chiudere il 2012 con un fatturato di quasi 40 milioni di euro, nasce nel 1996 come produttore di mescole in gomme sintetiche e naturali per poi, nel corso degli anni, integrare tale produzione con quella di mescole siliconiche e fluorurate, diventando uno dei più importanti player europei nel settore. L'intervento del Fondo Italiano di Investimento punta a supportare il gruppo nel suo ulteriore piano di

sviluppo dimensionale e internazionale, che sarà perseguito anche attraverso la realizzazione di joint venture internazionali e l'acquisizione di realtà complementari in Italia e all'estero.

Per Francesco Caldara, principale azionista e amministratore delegato di Mesgo, «l'entrata del Fondo Italiano in Mesgo è per me motivo di grande orgoglio, dalla sua nascita ad oggi la società ha raggiunto e superato tanti importanti traguardi. L'ingresso del Fondo non è però da considerarsi come un punto di arrivo, ma un nuovo punto di partenza, avendo ancora tanti progetti da realizzare per far conoscere nel mondo l'eccellenza delle aziende italiane».

Saltata a suo tempo l'incorporazione della Comet di Adrara San Martino, la Mesgo, in questi ultimi anni - come spiega la general manager Tiziana Morotti, membro del cda e responsabile del controllo gestione e finanza - «è cresciuta non solo nei numeri dei dipendenti e nel fatturato ma anche nei programmi di innovazione ed espansione estera». In Italia, entro fine anno lo stabilimento di Castelli Calepio sarà chiuso, e l'attività produttiva delle mescole in gomma tra-

slocherà nel nuovo stabilimento di Carobbio degli Angeli, in spazi molto più ampi nei quali sarà installata una nuova linea produttiva completamente automatizzata. Nella sede legale di Gorlago rimarranno i reparti per la produzione delle mescole siliconiche e fluorurate. Sul fronte estero, lo stabilimento polacco di Tomaszów Mazowiecki aperto alcuni anni fa, sarà l'anno prossimo affiancato da una unità produttiva in Turchia. Ma tutto l'Est Europa e il Medio Oriente saranno interessati dall'espansione commerciale della Mesgo, accanto a Paesi come la Germania, l'Austria e la Svizzera.

Fondo non speculativo

Con l'investimento effettuato in Mesgo prosegue l'attività di sostegno del Fondo Italiano di Investimento verso le imprese italiane di piccole e medie dimensioni, con l'obiettivo di aiutarle nell'affrontare significativi processi di crescita e di rafforzarne la competitività nazionale ed internazionale. Sono oggi 49 le aziende italiane (tra cui le bergamasche Farmol di Comun Nuovo e General Medical Merate di Seriate) coinvolte nell'attività del Fondo, per un giro d'affari complessivo superiore ai 2,7 miliardi di euro. ■

P. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

